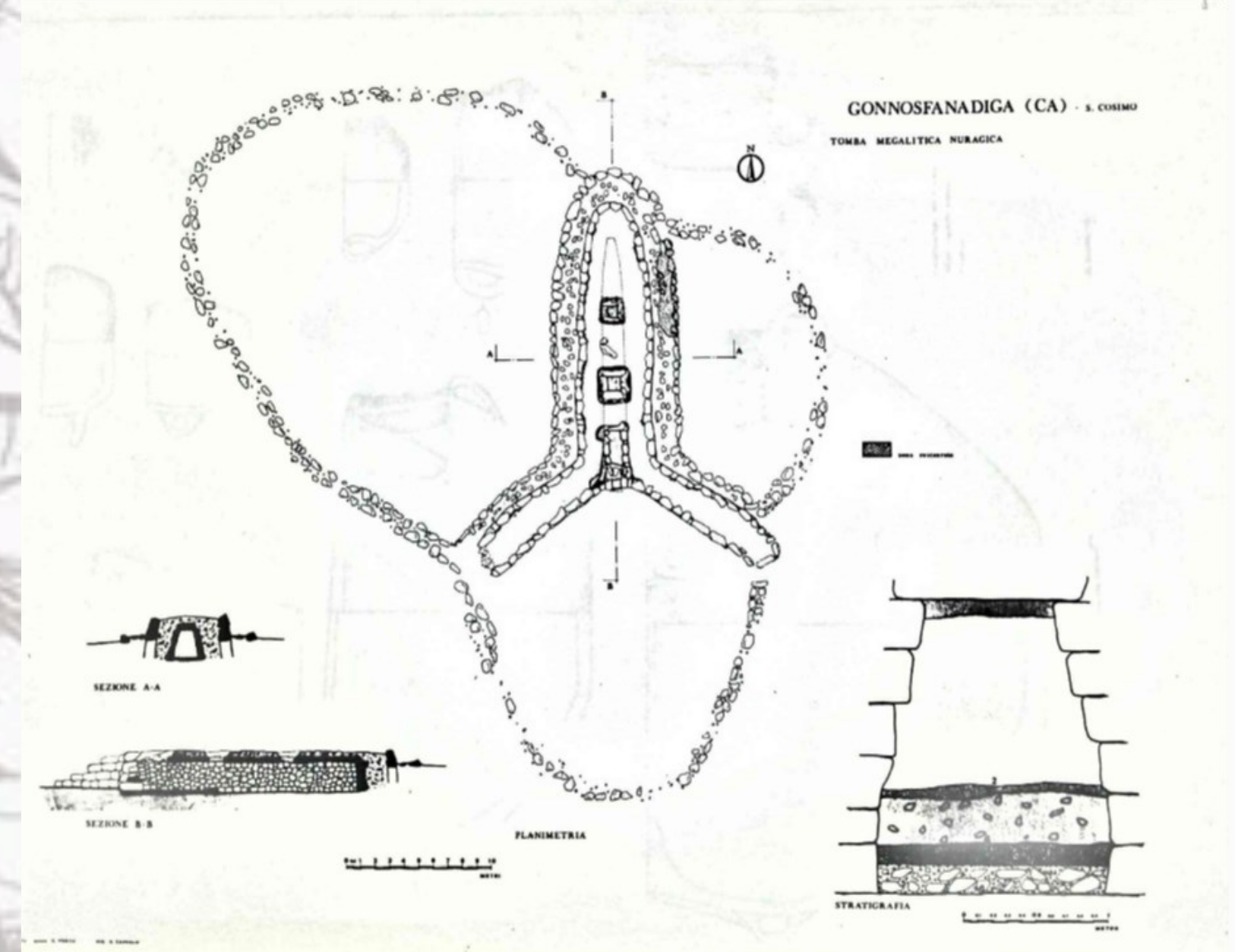


Considerazioni sui materiali della Tomba di Giganti di San Cosimo (Gonnosfanadiga - SU): possibili indicatori di contatti extrainsulari

Gioia Concas, Università degli studi di Cagliari

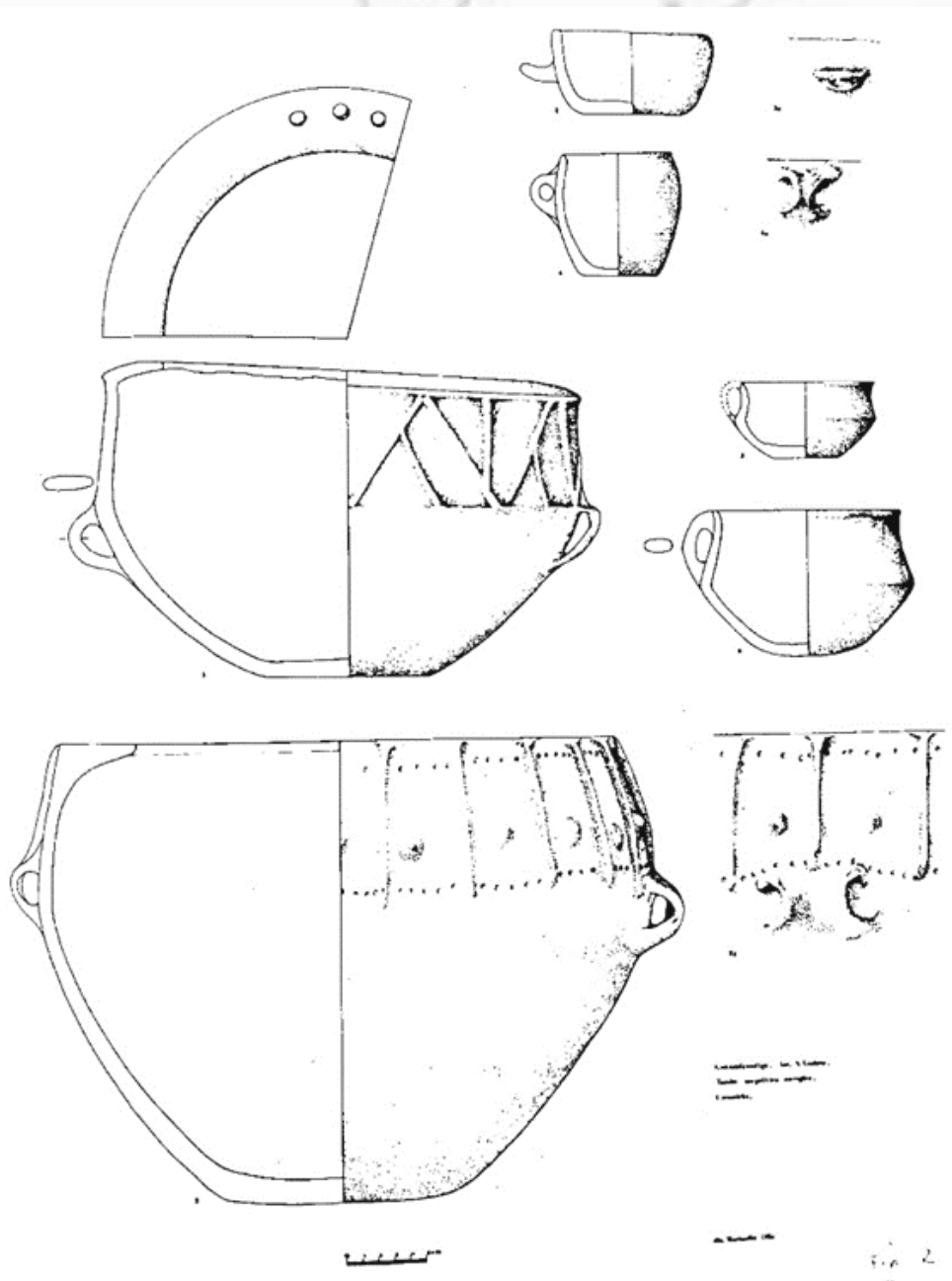
Il monumento è parte di un complesso nuragico situato nel territorio di Gonnosfanadiga (SU) e costituito da tre tombe di giganti e quattro nuraghi. Esso è un edificio megalitico sepolcrale costruito a filari granitici, caratterizzato da un'essedra, una lunga camera semi ipogeica a corridoio pseudorettangolare absidato e sezione tronco ogivale; tutto il perimetro è rifasciato da un bancone, che potrebbe avere sia una funzione cultuale che di crepidine. Davanti all'essedra sono presenti dei doppi cerchi in pietra con funzione probabilmente cultuale; le ali dell'essedra sono completate da dei recinti ad ortostati subcircolari di probabile età romana, adibiti ad accogliere il bestiame. La natura del suolo granitico non ha permesso la conservazione di resti ossei.



Gonnosfanadiga. Planimetria, sezioni e stratigrafia della tomba megalitica di San Cosimo (da UGAS 1981: Fig. 2)

Tra i più caratteristici materiali fittili vi sono due olle biansate con labbro a tesa interna, decorate con inserzioni plastiche metopali e a zig zag, attribuibili al pieno Bronzo medio e all'omonima *facies* San Cosimo, inquadrabile tra il 1400 e il 1330 a.C. Di grande importanza è stato il ritrovamento, all'interno della camera, di vangi di collana in pasta vitrea colorata e faïence che, per tecnica e caratteristiche, sarebbero da accostare a testimonianze provenienti da Lipari e da Thapsos, di diretta importazione micenea e riferibili al Miceneo III A2, corrispondente al Bronzo medio italiano.

Oltre quindi a dare informazioni sulla cronologia, questi ritrovamenti sarebbero degli importanti indicatori per dei verosimili scambi tra le popolazioni nuragiche e le altre civiltà del bacino del Mediterraneo.



Gonnosfanadiga. Olla biconica a tesa interna con decorazione metopale dalla tomba di San Cosimo (da BAGELLA 2014).

Gonnosfanadiga. Ceramica recuperata durante gli scavi della tomba di San Cosimo (da UGAS 1981).

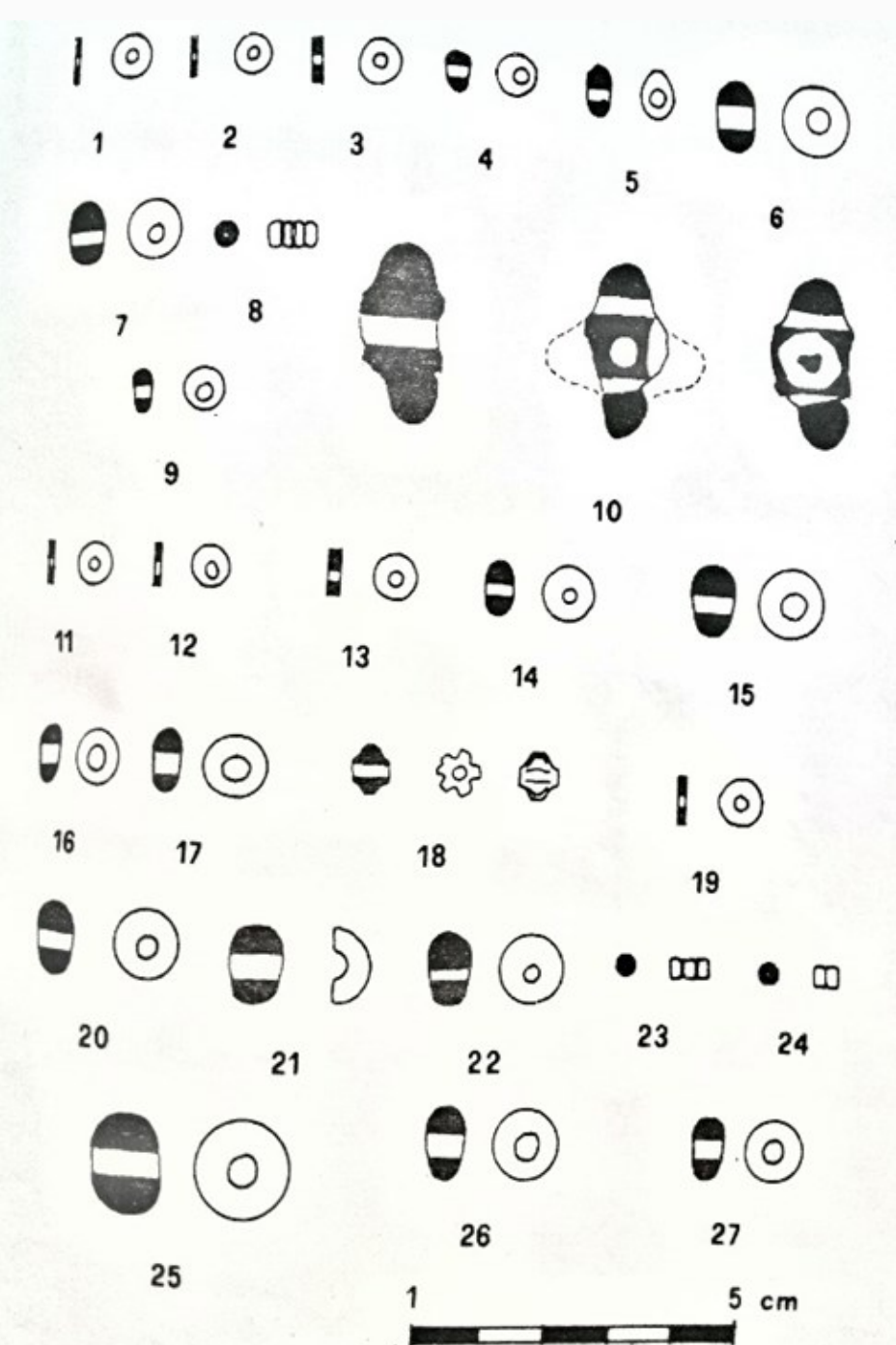
Nonostante non si possa ancora affermare con certezza se vi siano stati contatti diretti con la civiltà micenea, tali materiali pongono l'accento sull'azione dei Micenei nei commerci nel Mediterraneo, in quanto hanno contribuito a modificare il quadro culturale dell'Occidente con l'introduzione di nuove tecniche e hanno inserito la Sardegna all'interno del crocevia commerciale che già durante l'Età del Bronzo ha interessato l'intero Mediterraneo.



Gonnosfanadiga. Fotografia aerea della Tomba di Giganti di San Cosimo (foto di E. Cavalli).



Gonnosfanadiga. Elementi di collana ritrovati nella tomba di San Cosimo (da UGAS 2005).



Gonnosfanadiga. Vangi di collana recuperati all'interno del corridoio della tomba di San Cosimo (da UGAS 1982: tav. LXVIII).

ATZENI EM. 2014. Guspini. Le Tombe di Giganti di San Cosimo. In G. Manca di Mores (ed.), *La Sardegna di Thomas Ashby. Paesaggi, archeologia, comunità. Fotografie 1906-1912* (= British school at Rome archive 12), Sassari, Delfino: 262-264.

BAGELLA S. 2014. La ceramica vascolare. In A. Moravetti, E. Alba, L. Faddai (eds.), *La Sardegna nuragica. Storia e materiali* (= Corpora delle antichità della Sardegna), Sassari, Delfino: 213-244.

BERNABÒ BREA L. 1960. La stazione preistorica della contrada Diana e la necropoli protostorica di Lipari. In L. Bernabò Brea, M. Cavalier (eds.), *Mellgunis Lipára* (= Pubblicazioni del Museo eoliano di Lipari XXVII), Palermo, Flaccovio: 124, 133, tav. 55.

DEPALMAS A. 2009. Il Bronzo medio della Sardegna. In *La Preistoria e la Protostoria della Sardegna. Volume I - Relazioni generali*, Atti della XLIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (Cagliari, Barumini, Sassari 23-28 novembre 2009), Firenze, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria: 123-130.

TANDA G. 2003. La tomba di giganti 2 di Iloi (Sedilo-Or.). In *Sedilo. I materiali archeologici* (= Antichità sarde), vol. 4, Villanova Monteleone, Soter.

UGAS G. 1981. La tomba megalitica 1 di San Cosimo, Gonnosfanadiga (Cagliari). Un monumento del Bronzo medio con la più antica attestazione micenea in Sardegna. *Notizia preliminare. Archeologia sarda* 1, n. dic., Quartu Sant'Elena, ESA: 7-20.

UGAS G. 1982. San Cosimo (Gonnosfanadiga, Cagliari). In L. Vagnetti (ed.), *Magna Grecia e mondo miceneo*, XXII Convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto, 7-11 ottobre 1982), Taranto, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia: 181-185.

UGAS G. 2005. *L'alba dei nuraghi*, Cagliari, Fabula.